



Notizie dalla Chiesa Valdese
di piazza Cavour
Roma

.....
APRILE 2021
.....

Fuoco di brace

Sul limitare della tomba, io piango:
Hanno tolto il mio Signore!
Ma è bastata una parola: “Maria”,
e ho riconosciuto il mio maestro.

Scorgo un fuoco di brace:
sopra, del pesce e del pane.
A questo fuoco,
asciugherò le mie lacrime
e mi rallegrerò.

Sul limitare della fede, io Tommaso,
dubito:
non vedo il mio Signore e il mio Dio.
Ma è bastata una parola: “credi”,
e mi sono prostrato.

Scorgo un fuoco di brace:
sopra, del pesce e del pane.
A questo fuoco, brucerò il mio dubbio
e mi rallegrerò.

Sul limitare del mare, io Pietro, pescò.
Il Signore non è più qui per aiutarmi
Ma è bastata una parola: “vieni”,
e la mia rete è stata colmata.



Scorgo un fuoco di brace:
sopra, del pesce e del pane.
A questo fuoco, rischiarerò il mio lavoro
e mi rallegrerò.

Questa fu la prima volta,
la seconda volta,
la terza volta,
che Gesù si mostrò resuscitato.
Sulla riva del mio dolore, del mio dubbio
e del mio lavoro,
ho visto la vita, la verità e la via.

Ho scorto un fuoco di brace
e la Cena preparata.
Con questo fuoco e questo pasto,
mi rallegrerò.

Henri Lindegaard

*Il testo (tradotto da Marco Fornerone) e il disegno
sono tratti dal libro La Bible des contrastes.
L'autore è stato pastore e pittore (e poeta!).*

E se andassimo a cercare chi non vediamo da tempo?

Dopo un anno dominato dal Corona virus, si è tenuta il 28 febbraio la nostra assemblea finanziaria. Grazie a un generoso lascito, che ci ha riempiti di gratitudine e di speranza, abbiamo potuto far fronte ai nostri impegni finanziari. Non è poco. Altre comunità delle nostre chiese non hanno avuto questa fortuna. Resta il problema – annoso – che le nostre chiese dovrebbero finanziarsi con le contribuzioni, liberando altre risorse per attività diverse.

Vorremmo però soffermarci su due aspetti che hanno improntato gli interventi all'assemblea e che sono suggerimenti per i nostri comportamenti futuri.

Se tutti i 269 membri di chiesa contribuissero con un euro al giorno, non avremmo problemi di finanziamento della chiesa. Come ha spiegato il nostro cassiere, dobbiamo infatti versare alla Tavola Valdese circa 330 euro all'anno per ogni membro di chiesa. I contribuenti sono più o meno le stesse persone che frequentano abitualmente e regolarmente la chiesa. Non è

dunque con appelli a chi già contribuisce che si risolve il problema. La contribuzione è un impegno del membro di chiesa, che presuppone senso di appartenenza e partecipazione.

L'altro aspetto riguarda proprio questo: dove sono i membri di chiesa che per mille motivi non hanno più contatto con la chiesa? Difficoltà pratiche a venire al culto la domenica, altre priorità, malattie che impediscono il movimento... e chissà quanti altri argomenti scopriremmo se ci dessimo davvero la pena di andare a cercare chi non vediamo da tempo.

Pensiamo che la soluzione sia nei piccoli passi: se chi di noi legge queste righe si attivasse a prendere contatto con un fratello, una sorella che da tempo non si vede e non si sente, chiedendo notizie, offrendo disponibilità, facendo poi sapere al pastore o al concistoro l'esito del contatto, avremmo fatto un passo avanti. Ci si aspetta una visita (al momento soltanto telefonica, ma anche questo è importante)? La persona contattata riceve il notiziario? L'indirizzo e il numero di telefono sono ancora aggiornati, ha modo di seguire il culto e le altre attività della chiesa on-line? Ci sono criticità acute? Questo consentirebbe, nel giro di qualche mese, di avere un quadro più chiaro della nostra comunità e di cercare le soluzioni per coinvolgere di nuovo persone che forse si sentono escluse.

Ci siamo anche accorti che non sempre conosciamo i fratelli e le sorelle che si siedono qualche panca più in là durante il culto: chi sono, come si chiamano? Li e le abbiamo visti/e tante volte, o sono venuti/e da poco: di loro non sappiamo nulla. Presentiamoci, con distanza e mascherina, chiediamo, in attesa di poter nuovamente organizzare incontri e agapi comunitarie, creiamo legami. Ne saremo tutti arricchiti!

Confidiamo molto nella collaborazione di tutti e tutte.

Il concistoro

Poche righe sulle attività della Scuola Domenicale

I ragazzi della Scuola Domenicale, dopo aver svolto il piccolo excursus sulla Riforma protestante e in particolare sulla storia, l'origine e formazione della Chiesa Valdese e delle Valli Valdesi, sono tornati a confrontarsi con la lettura della Bibbia e in particolare con l'Evangelo di Luca.

Su suggerimento della rivista della Scuola Domenicale, si è proposto ai ragazzi l'esegesi di alcune parabole di Gesù che avevano come soggetto la preghiera. Gesù lascia a suo modo delle istruzioni su come pregare.

Un argomento difficile da affrontare con i ragazzi perché molto lontano dalla realtà che vivono e, a volte, solo fonte di imbarazzo nel momento in cui viene richiesto loro, durante i nostri incontri domenicali, di pregare ad alta voce davanti agli altri.

Ciononostante, compreso il significato della parola “parabola”, i ragazzi hanno domandato perché Gesù utilizzi questa forma, questi racconti, per parlare ai discepoli invece di affrontare il tema direttamente. I monitori hanno tentato di portare avanti la riflessione chiedendo loro perché pregare, perché parlare con Dio, cosa si può dire o chiedere a Dio. E cosa insegna Gesù; avere fiducia in Dio, la consapevolezza che egli è vicino e che esaudirà ciò che verrà chiesto; Dio accoglie chiunque.

Questo piccolo confronto ha permesso inoltre di mostrare ai ragazzi quante analogie ci siano tra ciò che si fa durante la scuola domenicale e ciò che avviene durante il culto in Chiesa. I ragazzi, come i loro genitori, riunendosi in cerchio, vengono chiamati a costituire una assemblea, una comunità di credenti in cui si canta, si prega, si legge la Bibbia e infine si recita il Padre Nostro.

I monitori cercano sempre di stimolare l’interesse e l’attenzione dei ragazzi affinché siano loro a portare avanti una discussione e non siano solo dei meri spettatori. Tutti gli strumenti didattici sono leciti, come cartelloni, giochi di società, piccole recite. Anche la pittura, un quadro o un affresco può sintetizzare un intero passo biblico e fornire uno strumento di lettura. Abbiamo quindi approfittato di questo metodo per introdurre uno dei passi biblici correlati alla Pasqua: il tradimento di Giuda. Con l’ausilio dell’affresco di Giotto raffigurante il bacio di Giuda nella cappella degli Scrovegni, i ragazzi hanno ricostruito ogni singolo momento del racconto prima di leggerlo. Anche se con un poco di difficoltà si sono soffermati sui dettagli dei volti, degli atteggiamenti dei singoli personaggi, sul perché delle azioni. La scelta è caduta su questa opera perché meglio interpretava, secondo il nostro parere, la tragicità, la sofferenza, la tensione di quel passo biblico e speriamo che i ragazzi lo abbiano percepito. Più difficile è stato smentire l’opinione comune per cui Giuda è semplicemente “il traditore”.

Le prossime domeniche purtroppo, a causa della Pandemia, la scuola domenicale si svolgerà con la modalità virtuale di zoom per cui ci vedremo e ci parleremo dalle nostre case, attraverso i nostri computer. Anche il Pastore Marco Fornerone ha voluto essere con i ragazzi in questa circostanza e la scorsa domenica ha condotto una piccola riflessione sul

significato della Pasqua con l'ausilio non solo dei monitori ma anche dei genitori dei ragazzi.

L'augurio è quello di non perdersi d'animo e che prima o poi torneremo a giocare insieme dal vero. Comunque non vogliamo perdere l'abitudine a vederci e a stare insieme.

Lo stato dei lavori all'organo

Ricordate quando improvvisamente al posto dell'organo c'era una pedana vuota? Poi è tornato, qualche mese fa, ed ha ricominciato a suonare. Ecco la relazione tecnica dei lavori eseguiti. Leggetela con attenzione, anche se spesso non si capisce: è interessante perché svela con quanta passione e competenza hanno lavorato gli organari di Padova. Sono artigiani di altissimo livello, con competenze in vari campi e materiali diversi (legno, avorio, metalli, cuoio): ora Daniele l'organista sta provando tutte le note ed i registri per poter segnalare i difetti. Non sono ancora intervenuti sulla parte del suono, le canne, i mantici, le cassette di distribuzione ed i tanti dettagli necessari per avere il bel suono.



E' un intervento previsto, che avrà bisogno ancora di vari giorni di lavoro: comunque quello che è stato fatto finora (e per quello che hanno trovato smontando la consolle) si è rivelato non solo necessario ma indispensabile. Mentre sulla parte dietro il pulpito siamo già intervenuti varie volte nel corso degli anni, la consolle non era mai stata risistemata nel suo insieme. Ottimo lavoro, grazie a Daniele (l'organaro questa volta)! E grazie a quanti hanno contribuito e contribuiranno per il completamento del restauro!

- Restauro conservativo della consolle pneumatica: smontaggio radicale, trattamento antitarlo di tutte le componenti lignee, lucidatura a gommalacca e finitura a cera del mobile;

- Restauro delle tastiere con lucidatura dei tasti rispettandone la patina d'ossidazione naturale, rettifica degli apparati pneumatici di funzionamento e rifacimento di tutti i feltri in lana di battuta oramai logori e tarmati;
- Restauro della pedaliera con consolidamento del legno, reimpellatura dei punti di lavoro, taratura delle molle in acciaio e rifacimento degli smorzi;
- Restauro della registrazione, con smontaggio di tutte le placchette, pulitura e lucidatura rispettandone la patina di ossidazione, restauro degli apparati pneumatici di funzionamento, lucidatura delle parti lignee e rifacimento dei feltri di fine corsa;
- Restauro della panca con consolidamento della struttura oramai ballerina e molto compromessa dagli innumerevoli chiodi piantati nel tentativo di aggiustarla;
- Restauro di tutte le componenti pneumatiche con sostituzione delle borsette logore e rettifica dei centralini di unione ed accoppiamento;
- Collaudo in sede della consolle riassemblata in tutte le sue componenti;
- Consegna del bene in Chiesa;
- Pulitura con aria soffiata delle tubazioni in piombo di collegamento consolle-organo;
- Collegamento della consolle alle tubature ripulite e collaudo.

Invito per il tè delle cinque

Laura Carlodalatri ha proposto un'idea: il tè delle cinque. Certo, non possiamo incontrarci con tazzine di porcellana e biscotti fatti in casa come ci piacerebbe, ma zoom ci dà questa opportunità: un incontro informale, senza un tema preciso, per fare due chiacchiere, per conoscersi meglio, per raccontarci piccole e grandi cose... come se ci incontrassimo a casa di una o dell'altro.

Che cosa ne dite?

Pensavamo di partire **giovedì 8 aprile**, dopo Pasqua, ovviamente alle cinque (del pomeriggio!)

Il pastore ci invita su zoom per un tè in buona compagnia. Tutte e tutti sono benvenuti/e.

Passate parola!



Verso l'Assemblea-Sinodo 2022

Dopo ben 13 anni dall'ultima Assemblea Sinodo delle chiese battiste, metodiste e valdesi, ci si avvia verso la prossima Assemblea-Sinodo che si terrà nel 2022. Un evento importante al quale anche la nostra comunità dovrà prepararsi e partecipare.

Sono molte le tappe che segnano questo percorso intrapreso fin dal 1920 con il primo Congresso Evangelico (non a caso dopo il disastro della I Guerra mondiale) e a 10 anni dalla prima importante Assemblea Mondiale delle Missioni che si pone il problema dell'unità delle missioni protestanti. In Italia il tema dell'unità dell'evangelismo italiano riprende dal II Congresso Evangelico Italiano del 1965 che produsse nel 1967 la nascita della Federazione delle chiese evangeliche italiane. Nel 1990 questo viaggio di una maggiore comunione, se non tra tutti gli evangelici italiani almeno tra battisti metodisti valdesi, si concretizza nel primo Sinodo-Assemblea congiunto che si è tenuto proprio qui, nella nostra chiesa di Piazza Cavour e a due passi dalla Facoltà di teologia. Iniziano così le prime forme di collaborazione concreta, a cominciare dalla Facoltà di Teologia, la pubblicazione di un settimanale congiunto, Riforma, e anche collaborazioni territoriali di piccole chiese locali.

Alla luce del percorso compiuto, oggi a che punto siamo? Quali passi avanti compiere? In quale direzione? Come procedere e perché? E ancora: come disegnare la nostra comune vocazione e quali sono le sfide alle quali dobbiamo rispondere? Tutte domande importanti, in particolare le ultime, in un periodo di grande incertezza che stiamo attraversando, che talvolta possono provocare un cambio di passo nelle nostre vite, nelle nostre relazioni, nel nostro modo di vivere la nostra fede. Sono queste le domande che si è posta la commissione nominata dai tre esecutivi delle chiese per preparare il percorso verso la prossima Assemblea Sinodo.¹

A novembre 2021 si è tenuto, causa Covid, un incontro on-line dove sono intervenuti i 4 relatori previsti. L'incontro doveva essere una specie di think-tank ristretto in presenza per avviare i lavori preparatori per l'Assemblea che si è trasformato in un incontro al quale hanno partecipato ben 265 persone. I temi: 100 anni di storia del protestantesimo italiano, i suoi nodi di fondo, con sguardi dall'estero, sull'intercultura, la formazione e il futuro delle collaborazioni.

¹ Italo Pons, Davide Rostan (V); Peter Ciaccio, Mirella Manocchio (M); Alessandro Spanu, Daniele Podestà (B).

Insomma anche la nostra comunità è chiamata a questo percorso di riflessione. Cominciamo a prendere visione del fascicolo pubblicato da Riforma. Chi non lo ha avuto come inserto del settimanale, può collegarsi al sito di Riforma, nella sezione Archivio e scaricarlo. Oppure, accedere direttamente all'inserto su

<https://drive.google.com/file/d/1kRqiWJgUUfPjigRZTPACr6s4RNbZ6nIC/view>

SoS Rosarno



Circa 6000kg per 250 ordini, sono questi i numeri complessivi da novembre 2020 a marzo 2021 dei 3 ordini che la nostra comunità, insieme alla comunità metodista di via Firenze, ha effettuato alla cooperativa SoS Rosarno sostenuta da Mediterranean Hope, il programma rifugiati e migranti della FCEI, con il progetto Etika-arance biosolidali. L'obiettivo è contrastare il lavoro nero e lo sfruttamento sostenendo aziende che si impegnano a garantire salari sindacali e condizioni di lavoro rispettose delle norme e dei diritti.

Un entusiasmo crescente ha accompagnato lo sforzo del gruppo di lavoro ma soprattutto delle due comunità coinvolte e di tante persone che, grazie a questa iniziativa, hanno potuto ricevere non solo ottimi prodotti (agrumi e altro) dalla Piana di Gioia Tauro ma anche entrare in contatto con la nostra realtà evangelica.

Il prossimo appuntamento per gli ordini da Rosarno è previsto per l'autunno.

8 marzo - film 7 minuti

Abbiamo voluto provarci. Come la piccola viola che sboccia al Polo Nord di una favola al telefono di Gianni Rodari. Volevamo ricordare l'8 marzo ricominciando a incontrarci di persona. Il ripristino della zona rossa è una nuova gelata, ma ci riproveremo.

La serata di pioggia non ha aiutato: eravamo davvero in pochi e poche, ma il film era interessante, composito, con spunti di discussione in varie direzioni.

Il problema è una ristrutturazione aziendale in cui la fabbrica tessile viene acquistata da una concorrente francese. Le maestranze temono per il loro posto di lavoro, vedono molto concretamente lo spettro della disoccupazione, e quando l'unica richiesta per mantenere tutti i posti di lavoro è la rinuncia a 7 minuti al giorno di pausa, l'esultanza è grande. Ma c'è anche chi fa notare che moltiplicati per la settimana, i mesi, il numero delle lavoratrici, forniscono al datore un bel po' di lavoro non retribuito. Al problema generale se ne aggiungono altri, alcuni tipicamente femminili: le molestie subite per poter mantenere il posto, il ricatto nei confronti delle lavoratrici straniere, che ancor più delle italiane sentono il peso della paura. Poi c'è il lavoro domestico e di cura, ai figli, alla vecchia madre, che si aggiunge alla pesante giornata lavorativa. Vengono alla luce conflitti che inizialmente non ci si aspettava. Accettare o respingere, a nome di tutta la fabbrica, la proposta? L'esito della votazione rimane aperto. A ciascuno e ciascuna di noi rimane, altrettanto aperta, la domanda: "e tu, come avresti votato, come voteresti?"

Il dibattito è stato partecipato e intenso, interrotto soltanto dalle norme che obbligano a rientrare a casa per il "coprifuoco".

Oggi il modo di lavorare è in molti casi cambiato, anche la presenza dei figli a casa per la didattica a distanza ha creato nuove sfide e nuovi problemi. Ne ripareremo. Forse con un ciclo di film dedicato ai problemi specifici delle donne o della violenza sulle donne, ma pensiamo che siano comunque tematiche che ci riguardano tutte e tutti.



Notizie dalla Libreria Claudiana

La primavera ci ha raggiunto in questi ultimi giorni facendoci riscoprire, seppure con le dovute cautele, la natura e il suo evolversi verso la pienezza dell'estate.

In questo clima di rinnovata speranza si ricomincia a ragionare di iniziative culturali, fortemente penalizzate in questo ultimo anno. L'importante premio letterario italiano Strega ha già annunciato la prima selezione dei libri che vi concorrono: si tratta di 12 libri di narrativa di autori italiani usciti negli ultimi mesi. Non possiamo qui dilungarci sulla rassegna ma offriamo un motivo in più per affacciarsi in libreria e scorrere alcune pagine dei libri e magari lasciarsi tentare per una nuova lettura.

Per chi legge volentieri racconti, due importanti raccolte editate da Einaudi:

Racconti Spirituali: 18 testi che ci ricordano l'esistenza come un filo teso tra umano e divino.

Le ferite: 14 autori festeggiano con un racconto i 50 anni di Medici senza frontiere.

Nella saggistica vi proponiamo un piccolo libro di Byung Chul Han, *La società senza dolore*, Einaudi, in cui l'autore affronta con stile nitido e conciso una delle fratture al cuore della società di oggi: la paura del dolore. L'attuale pandemia viene interpretata come sintomo di una condizione che la precede: il rifiuto collettivo della nostra fragilità.

Nel sito della Claudiana www.claudiana.it selezionando "video" si possono trovare delle brevi interviste ad autori e autrici dei libri che sono usciti recentemente e che meritano di essere guardati e ascoltati.

Nel mese di marzo abbiamo ricordato i 700 anni di Dante e ci fa piacere segnalarvi nella collana quaderni di Bibbia, cultura, scuola, il libro di Giuseppe Ledda, *La Bibbia di Dante*. Nella commedia dantesca la presenza della Bibbia è complessa e pervasiva: sono circa un migliaio le citazioni della Vulgata, direttamente in latino o tradotte in volgare, i riferimenti espliciti o le allusioni a episodi e personaggi delle Scritture.

Tra le novità Claudiana, *Il Vangelo secondo Dario Fo* di Marco Campedelli e *Il Vangelo secondo Erri De Luca* di Luciano Zappella.

Per i più giovani: Sgardoli, *Piccolo capo bianco*, Bur. "Riesci a immaginare la Frontiera selvaggia, i bisonti, gli indiani, la vastità della prateria, la magnificenza delle Montagne Rocciose? A dodici anni, Amos, vorrebbe partire per l'avventura verso il West e invece deve accontentarsi di disegnare sui banchi di scuola gli accampamenti e i guerrieri indiani che popolano i suoi sogni. Finché un giorno scoppia la guerra che spacca in due gli Stati Uniti d'America e...."

Per i più piccoli: *Una storia senza cliché* di Davide Cali e Anna Aparicio Català, edizioni Clichy. "Questa è la storia di un cavaliere che" "Eh no! E' ora di finirla coi cavalieri che salvano le principesse! E' un cliché e sessista oltretutto! Le principesse sono capaci di salvarsi da sole":

Volete sapere come procedono queste storie? Venite a trovarci! La libreria Claudiana, come tutte le librerie è raggiungibile anche "in rosso", muniti, come sempre di autocertificazione. Aperta tra le 10.00 e le 14.00 e dalle 15.30 e le 19.30 dal lunedì al sabato – telefono 06 3225493 – libreria.roma@claudiana.it

Michela e Rossella

Campagna di vaccinazione: la nostra chiesa offre la disponibilità di uno spazio idoneo

Riportiamo il testo della lettera inviata alla ASL Roma 1:

In riferimento alla campagna di vaccinazione contro l'infezione da SARS-CoV-2, la Chiesa valdese di Roma piazza Cavour, essendo venuta a conoscenza della necessità di spazi idonei, Vi comunica la messa a disposizione a titolo gratuito dei locali comunitari (salone di circa 140 m2 con servizi, due ingressi e anticamera di ulteriori 30 m2) siti in via Marianna Dionigi 59, quale contributo nell'interesse della collettività.

Rimaniamo a disposizione per eventuale sopralluogo dei locali per valutarne l'idoneità.



I Culti della Settimana Santa



Giovedì 1 aprile, giovedì Santo ore 18.30 - Marco Fornerone

*Venerdì 2 aprile, venerdì Santo ore 18.30 - Emanuele Fiume
(presso la chiesa metodista di via XX settembre)*

Domenica 4 aprile, culto di Pasqua, ore 10.45 Marco Fornerone

CULTI DI APRILE – ogni domenica alle ore 10.45

- 4 Culto, Marco Fornerone
 - 11 Culto, domenica della Facoltà di Teologia, Marco Agricola
 - 18 Culto, Marco Fornerone
 - 25 Culto, Marco Fornerone
-

Il pastore è a disposizione di chiunque desideri una visita, che può essere richiesta contattandolo ai recapiti indicati sotto.

Fateci pervenire il vostro indirizzo e-mail; chi ne fosse sprovvisto riceverà il Notiziario con la posta tradizionale, qualora abbia trasmesso alla nostra segreteria l'indirizzo corretto.

Informazioni sempre aggiornate su www.chiesavaldesepiazzacavour.it e settimanalmente sul foglio del culto domenicale

Conto Corrente Bancario Codice IBAN:
IT 48 M 02008 05017 000004755103

Chi desidera ricevere informazioni sulle attività della Chiesa può [visitare il sito](#) o inviare una e-mail a:
chiesavaldesepiazzacavour@chiesavaldese.org

Presidente del Concistoro Laura Ronchi De Michelis
cell. 3478729059; e-mail laura.ronchidemichelis@gmail.com

Pastore Marco Fornerone: Tel. 06.42918360 - cell. 370.3192800
email: mfornerone@chiesavaldese.org

Segreteria della Chiesa/Ufficio pastore: Tel. 06.320.48.68



Oltre ad essere sempre raggiungibile agli altri recapiti, il pastore è disponibile in ufficio dalle 10.30 alle 12.30, dal mercoledì al venerdì, per chi cercasse una possibilità di **ascolto**, un **colloquio** o avesse semplicemente piacere di avere notizie della comunità e lasciare un saluto

numero chiuso il 29 marzo